

1976 - 2026

DOMANI UN CONVEGNO AL CISM DI UDINE

Passato e futuro, Friuli pioniere della ingegneria anti-sismica

UDINE

A 50 anni dal tragico 6 maggio 1976, il Centro internazionale di scienze meccaniche (Cism) di Udine si prepara a celebrare non solo la memoria, ma anche la straordinaria capacità di rinascita tecnica e scientifica che seguì il terremoto del Friuli. A partire dalle 10 di domani, nella sede di piazza Garibaldi, il convegno intitolato "La formazione degli ingegneri

ri dopo il terremoto del 1976" aprirà una riflessione su come quella stagione di profonda sofferenza si sia trasformata in un'opportunità cruciale per lo sviluppo della cultura della prevenzione e della sicurezza sismica. L'incontro si propone di ricostruire le tappe di un impegno formativo d'avanguardia, mettendo in luce come le iniziative didattiche avviate all'indomani del sisma abbiano influenzato l'evoluzione

dell'ingegneria moderna.

Il racconto di questo percorso passerà attraverso le voci di autorevoli esperti che analizzeranno il passaggio dai pionieristici strumenti di calcolo degli anni Settanta alle attuali strategie multidisciplinari. Dopo i saluti istituzionali, interverranno il coordinatore scientifico Fabio Crosilla, che tratterà l'evoluzione dell'aggiornamento professionale avanzato dal terremoto ad oggi, e Diego Carpe-



Amministratori pubblici in riunione nel maggio del 1976

nedo, focalizzato sullo stato dell'ingegneria sismica nel Novecento, seguiti da Adriano Pascoletti con un approfondimento sulle tecnologie di calcolo post-sismiche proprie del Cism. Lo sguardo si volgerà poi al futuro con Margherita Pauletta e Chiara Bedon, che illustreranno le nuove tecnologie antisismiche e le applicazioni più innovative nel campo delle costruzioni.

Questo viaggio tra scienza e storia troverà una sua dimensione visiva alle 12.45 con l'inaugurazione della mostra rievocativa "Il Cism a Udine per il Friuli dal terremoto ad oggi", un'esposizione curata per documentare le immagini e le tappe di una missione scientifica che non si è mai interrotta. —